

S.in.COBAS

aderente alla Confederazione COBAS



coordinamento nazionale : via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano / tel. 02.89159171 - fax 02.89190527/8 / e-mail sincobas@libero.it / www.sincobas.it

COMUNICATO STAMPA

Il S.in.COBAS (aderente alla Confederazione Cobas) esprime il suo cordoglio e la sua solidarietà ai familiari, amici e compagni di lavoro delle vittime degli attentati che oggi hanno colpito la società civile statunitense.

La maggior parte delle migliaia di vittime sono lavoratori e lavoratrici, a cui è stata rubata la vita mentre si trovavano sul posto di lavoro o vi si recavano.

Proprio dai lavoratori e dalle lavoratrici statunitensi ci erano giunti in questi anni molti segnali di conforto e di speranza. Abbiamo condiviso la volontà di riscatto e di nuova partecipazione per conquistare dignità, diritti e salario di fronte alle devastazioni delle politiche liberiste. Oggi siamo costretti a condividere con loro il dolore.

Ci siamo opposti da sempre alle guerre, dichiarate o non dichiarate, ed anche oggi ci ribelliamo all'infame atto di guerra contro uomini e donne inermi, che oltre ad uccidere le persone minaccia anche di soffocare gli spazi di agibilità politica, la partecipazione ed i movimenti di massa.

Invitiamo i lavoratori e le lavoratrici ad essere vigili e a mantenere intatta la loro partecipazione, anzi ad allargarla. Unico antidoto, unica garanzia contro quanti strangolano il protagonismo della società civile, militarizzando la politica.

per la Segreteria Nazionale S.in.COBAS

Paolo Sabatini

per l'Ufficio Internazionale S.in.COBAS

Luciano Muhlbauer

Milano, 11 settembre 2001

Segreteria Nazionale – NOTA INFORMATIVA n° 110 – 11 settembre 2001

→ Ai coordinamenti provinciali

Riunione nazionale dei portavoce del Genoa Social Forum

Nei giorni 9/10 settembre si è tenuta a Bologna la riunione del Consiglio dei portavoce del Genoa Social Forum (Gsf) per definire degli orientamenti sulle questioni cruciali, ovvero le forme e gli strumenti del movimento, le scadenze di quest'autunno e la situazione degli indagati e degli arrestati.

Il consiglio dei portavoce ha deciso di utilizzare come forma di comunicazione con il movimento una **Lettera aperta** che verrà fatta circolare ovunque nei prossimi giorni. Essa conterrà le conclusioni della riunione sotto forma di proposte, così riassumibili:

1) Forme e strumenti. Prendendo atto che si è formato un movimento che va al di là dei confini organizzativi delle realtà organizzate che avevano dato vita al Gsf e che esiste una forte domanda di partecipazione proveniente dalle realtà locali (social forum cittadini) in formazione o già costituiti, si è deciso un percorso capace di combinare quest'ultima con la necessità di confronto tra organizzazioni nazionali.

Anzitutto il Consiglio dei portavoce (18 componenti) cessa di esistere così com'è ed il **Gsf si trasforma** in un luogo di coordinamento, **aperto e transitorio**, che si struttura in **gruppi di lavoro** non chiusi: a) Pace&Guerra per le scadenze di Napoli e Perugia-Assisi, b) FAO-WTO e relative scadenze, c) informazione, d) difesa legale, e) "Verso Porto Alegre".

Vittorio Agnoletto è indicato come Coordinatore dei gruppi di lavoro, ma al contempo c'è massima libertà di parola per tutti. Si indice quindi una **Assemblea Nazionale per il 20 e 21 ottobre a Firenze** (luogo da definirsi), aperta alla partecipazione di tutti, che deciderà anche sul futuro degli ambiti del movimento. In preparazione a questa scadenza è indetta per il **5 ottobre, a Firenze**, una **riunione preparatoria**, aperta alla partecipazione dei forum locali, sotto la forma di riunione della "Rete dei gruppi di lavoro del Gsf".

Da segnalare che la discussione su questo punto è stata la parte più difficile della riunione e che questa tematica sarà al centro delle discussioni anche negli prossimi appuntamenti nazionali. Ovviamente ci sono opinioni anche molto diverse tra di loro, ma la conclusione raggiunta per consenso dimostra che è prevalsa l'impostazione più utile e meno propensa a precipitazioni organizzativistiche.

2) Le scadenze. Si propone alle realtà locali una **settimana di iniziative** decentrate sulla tematica **Nato**, guerra, spese militari ecc. che precede le iniziative di Napoli. Si chiede inoltre che non vengano fatte iniziative decentrate nella giornata del **27 settembre**, cioè in concomitanza con il **corteo contro la Nato di Napoli**. Siccome alcune organizzazioni del Gsf, di segno più moderato, non condividono la scelta del corteo di Napoli, non c'è un invito diretto e formale come Gsf a mobilitarsi per Napoli.

Si è inoltre deciso all'unanimità di aderire alla **Marcia Perugia-Assisi**, anche in considerazione al fatto che alcune organizzazioni esterne al Gsf tentano di dividere il movimento in "buoni" e "cattivi": i primi alla Marcia, i secondi a Napoli.

Sulle iniziative di novembre, ritenute quelle centrali per il movimento in quest'autunno, si demanda il percorso organizzativo al relativo gruppo di lavoro (dunque anche la questione delle Carovane tematiche da noi proposta verrà affrontata in quella sede; da segnalare tuttavia che la proposta ha trovato molti consensi nella discussione generale). Si è comunque deciso che il **10 novembre si terrà un grande corteo a Roma contro il WTO**, che in quei giorni apre i suoi lavori nel Qatar. Manifestazioni si terranno in tutto il mondo in quella data. Una **settimana prima si terrà un "vertice antiliberista contro la fame e per un'altra agricoltura" in concomitanza con il vertice della FAO** (in luogo da definirsi). Si terrà a breve un incontro con Via Campesina, al fine di verificare la possibilità di co-promuovere le due manifestazioni.

3) Indagati/arrestati. Alla conferenza stampa si è ribadita la solidarietà, politica e materiale (compreso l'appoggio legale) di tutto il Gsf agli indagati e arrestati per i fatti di Genova, denunciando la campagna di criminalizzazione, tesa ad una operazione di "rovesciamento della verità".

Proprio per sostenere le spese legali il Gsf ha aperto, dall'inizio di agosto, un conto corrente nazionale su cui è possibile versare contributi. Si segnala a questo proposito che i/le delegati/e SinCobas del Consiglio regionale della Lombardia hanno promosso una sottoscrizione fra i lavoratori dell'ente il cui ricavato è già stato versato al Gsf e che il Coordinamento Provinciale di Milano, nella prima settimana di agosto, ha partecipato - con le altre 15 associazioni che ogni anno organizzano la Festa internazionalista "100 Popoli e un mondo" - a devolvere 5 milioni dell'incasso della Festa a sostegno delle spese legali.

Si invitano tutti i Coordinamenti a promuovere, ove ve ne sia la possibilità, iniziative di solidarietà concreta.

Ufficio Internazionale S.in.Cobas
e Portavoce Cobas nel Gsf
Luciano Muhlbauer



cell. 338.4290610
e.mail lucmu@tin.it